



Legge di Bilancio 2017: dalla chiusura di Equitalia all'APE, tutte le novità in pillole

Lo scorso **15 ottobre 2016** il consiglio dei ministri ha varato la Legge di Bilancio o **Legge di Stabilità 2017**, contenente importanti misure di carattere tributario che dovranno essere approvate dalla Camera dei deputati e dal Senato.

Fisco

- Abrogazione di Equitalia con contestuale rottamazione delle cartelle;
- Avvio del processo di abolizione di Equitalia, che dovrebbe concludersi in sei mesi, con l'attribuzione delle sue attuali competenze all'Agenzia delle Entrate.

La sanatoria riguarda tutti i carichi inclusi in ruoli, compresi gli accertamenti esecutivi, affidati a Equitalia tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2016. Potranno essere rottamati tutti i ruoli relativi a **imposte**, compresa **l'Iva, contributi previdenziali e assistenziali, tributi locali e violazioni del codice della strada**, affidati rispettivamente dall'agenzia delle entrate e dall'Inps o Inail all'agente della riscossione dal 2000 al 2016.

Tra le altre novità, si prevede:

- la conferma **della riduzione dell'Ires per il 2017, che scende dal 27,5% al 24%**;
- **l'istituzione dell'Iri**, di cui fruiranno le **imprese individuali e le società di persone in contabilità ordinaria**, oltre che le **S.r.l. a tassazione per trasparenza**; l'imposta, in sostituzione dell'IRPEF a scaglioni, è simile all'Ires, di cui eredita l'aliquota del 24%;
- il passaggio dal criterio di competenza al **criterio di cassa per le imprese individuali e le società di persone in contabilità semplificata**, che permetterà di effettuare il calcolo delle imposte solo su quanto effettivamente incassato;
- **abolizione dell'IRPEF agricola** per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli (si parla del periodo 2017-2019), i quali quindi, non pagheranno alcuna imposta sui redditi dominicali ed agrari dei terreni;
- **proroga fino al 31 dicembre 2017 del "superammortamento" nella misura del 140%**. Tale agevolazione sarà riconosciuta per l'acquisizione di nuovi beni strumentali materiali effettuata dal gennaio 2017 al giugno 2018. Il termine per la consegna del bene sarà esteso al 30 settembre 2018, previo ordine e versamento entro il 31 dicembre 2017 di un acconto superiore al 20%.

Inoltre, tale misura:

- tornerà applicabile anche alle imprese agricole, ai contoterzisti e al settore agroindustriale;
- dovrebbe comprendere anche i software, sempre che funzionali agli investimenti in macchinari ed apparati digitali riconducibili al pacchetto **"Industria 4.0"**;



- continuerà ad essere applicato nella misura del 140% anche ai veicoli, ma soltanto se utilizzati esclusivamente come beni strumentali per l'attività d'impresa: ne deriva che la maggiorazione della deduzione non potrà più essere estesa all'acquisto dei veicoli concessi ad uso promiscuo ai dipendenti. Sembra questa l'ipotesi al momento più probabile;
- **introduzione di un "iperammortamento"**, che consiste nella **maggiorazione del 250%** del coefficiente di ammortamento per l'acquisto di beni strumentali ed immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa. La misura è applicabile anche alle imprese agricole, ai contoterzisti e al settore agroindustriale;
- il **superamento degli studi di settore** che lasceranno il posto agli indicatori di compliance con un regime premiale che potrà spingersi fino all'eliminazione dei controlli sui contribuenti più "onesti" e virtuosi;
- la **riapertura della voluntary disclosure, fino al 15 novembre 2017**, però, con alcune profonde novità rispetto a quella chiusa lo scorso anno. In particolare, si prospetta l'introduzione di nuove aliquote del 35% sui versamenti bancari che non possono essere giustificati come reddito e del 15% sui prelievi che non si riesce a classificare come personali o meno;

Lavoro

Sul versante lavoro i principali interventi riguardano:

- **proroga della detassazione della produttività**, con una revisione al rialzo degli attuali limiti. È stato annunciato che il **limite del premio di produttività** tassato con cedolare secca del 10% **salirà, nel 2017, dagli attuali 2mila a 3mila euro** (in caso di coinvolgimento paritetico dei dipendenti nell'organizzazione del lavoro l'attuale limite di 2.500 euro salirà a 4mila euro). **Si allarga, inoltre, la platea dei beneficiari**: oltre agli operai e impiegati, ne potranno fruire anche quadri e una parte della dirigenza non apicale e aumenta il limite di reddito per usufruire della tassazione agevolata, dagli attuali 50mila a 80mila euro lordi annui.
- **introduzione della decontribuzione per le aziende che assumono giovani** dopo aver svolto un periodo di alternanza scuola-lavoro o di tirocinio curriculare (in caso di studenti universitari).



Pensioni

Il capitolo pensioni è molto ricco e, forse, è quello che gioca un ruolo di primaria importanza nell'intera manovra.

In sintesi è previsto:

- un sostegno delle pensioni più basse, con **l'introduzione della quattordicesima mensilità**;
In particolare, con la manovra si estende la platea di coloro che percepiscono la 14° mensilità a luglio (da 2,1 milioni si passa a 3,3 milioni) e si aumenta l'importo per coloro che hanno già il beneficio.
Percepiranno la 14° (gli importi sono anche stati definiti e sono variabili a seconda dell'anzianità) **coloro che hanno un reddito personale complessivo personale, tra 1,5** (circa 750 euro al mese) **e due volte il minimo** (circa mille euro al mese);
- introduzione dell'**anticipo pensionistico (APE)**;
Secondo quanto previsto si dà la possibilità di andare in pensione prima ai lavoratori che abbiano **almeno 63 anni e sono a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia (APE volontaria)**.
Invece, potranno accedere alla c.d. **"APE social"** i disoccupati, disabili e soggetti con familiari disabili in possesso di almeno 30 anni di contributi e lavoratori impegnati in attività gravose (dagli operai edili fino ai macchinisti passando per le maestre d'asilo) con 36 anni di contribuzione. Per questi lavoratori sarà possibile andare in pensione fino a tre anni prima senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione.
Per accedere all'APE volontaria occorre avere 20 anni di contributi versati e in questo caso la rata di restituzione del prestito andrà di media dal 4,6% al 4,7%.
Viene poi prevista **l'APE aziendale** che ha gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma le rate di restituzione del prestito saranno a carico dell'azienda.
Tutti gli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria avranno diritto al cumulo gratuito dei contributi ai fini della pensione anticipata e di vecchiaia.
- l'aumento della no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni.



Incentivi

- **prorogata la detrazione IRPEF del 50% a tutto il 2017**, sulle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio. Non cambiano le regole né le soglie di spesa (attualmente fissate a 96.000 euro annui).
- **proroga dal 2017 al 2021 dell'Ecobonus del 65%**, e se l'intervento interesserà l'intero involucro dell'edificio, il contribuente potrà ottenere uno sconto "maggiorato".

In quest'ultimo caso, infatti, la percentuale sale al:

- 70% se gli interventi avranno un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'intero edificio;
 - 75% se il lavoro sarà finalizzato a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva.
- **credito d'imposta Ricerca&Sviluppo**
Previsto il rafforzamento del credito d'imposta per ricerca e sviluppo, che dovrebbe essere:
 - prorogato fino al 2020;
 - riconosciuto nella misura del 50 per cento per tutte le tipologie di spesa;
 - ammesso con un limite di 20 milioni di euro (e non più di 5).
 - **Introduzione del c.d. sismabonus** ovvero una detrazione "base" del 50% per le spese sostenute al fine di adeguare gli immobili che ricadono in zone ad alta pericolosità sismica alle misure antisismiche.

La percentuale sale al 70% e all'80% (75% e 85% per l'intero condominio) se gli interventi aumentano la classe di rischio, rispettivamente, a quella immediatamente più elevata a due classi di rischio inferiore.

- **Rifinanziamento della nuova Sabatini;**
Tale misura è prorogata per tutto il 2017. La nuova versione dell'agevolazione è stata disciplinata ad opera del dm 25 gennaio 2016 ai sensi del quale i contributi a favore delle pmi che acquistano beni strumentali possono essere concessi anche a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing a valere su una provvista diversa dal plafond della cassa depositi e prestiti.
- **Incremento delle agevolazioni per le startup.**

Altre misure

- **rientro dei cervelli:** 500 nuove cattedre universitarie, con professori da selezionare in base al merito, sia dall'estero sia in Italia, in settori strategici per il Paese. Stanziati 40milioni per il 2016 e 100milioni dal 2017.



- **assunzione ricercatori:** mille posti finanziati con 45milioni nel 2016, 60milioni nel 2017 e 80milioni nel 2018;
- **borse ai medici:** 6mila ogni anno agli specializzandi, per assicurare qualità e prospettiva al SSN.
- **cooperazione internazionale:** 120 milioni nel 2016.;
- **Patto di Stabilità interno:** i Comuni che hanno risorse possono investire circa 1 miliardo nel 2016. E' consentito lo sblocco di pagamenti per investimenti già effettuati (finora bloccati dal Patto) a condizione che ci siano soldi in cassa.
- **Art Bonus:** prorogato il credito d'imposta del 65% per le erogazioni liberali in cultura.
- **canone Rai:** riduzione da 100 a 90 euro annui della misura del canone rai;
- **fondo di garanzia per le pmi:** stanziamento di un miliardo di euro a favore del fondo di garanzia per le pmi; con tali ulteriori risorse sale fino a 25 miliardi l'ammontare di credito destinato alle piccole e medie imprese.